



Tribunale di Messina

Seconda sezione civile - Ufficio Fallimenti

ORDINANZA DI VENDITA

Artt. 104, 105 e 108 Legge n. 267/1942 e artt. 569 e ss. c.p.c.

Il Giudice Delegato

Visti gli atti del fallimento n. 6 /2000;

letta l'istanza del curatore;

Ritenuto che la modalità di vendita indicata dal curatore è conforme alle previsioni del programma di liquidazione;

ritenuto che -per effetto delle modifiche disposte dal D.L. 83/15 e dalla successiva legge di conversione - deve disporsi la vendita senza incanto, potendosi procedere alla vendita con incanto solo qualora il giudice ritenga che il prezzo conseguito possa essere superiore di oltre la metà rispetto a quello fissato per la vendita senza incanto;

visto l'art. 569, co. 3, c.p.c., come da ultimo modificato con d.l. 3 maggio 2016 n. 59 e ritenuto che, tenuto conto della tipologia e localizzazione dei beni in vendita, del valore di stima o prezzo base dell'ultimo tentativo di vendita ricorre l'ipotesi di deroga prevista dalla norma in esame, secondo cui può escludersi la modalità telematica delle vendite se essa sia pregiudizievole "*per gli interessi dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura*", anche sotto il profilo della presumibile platea soggettiva dei potenziali offerenti;

determinato il prezzo in quello dell'ultima asta andata deserta, ridotto del 10%;

P. Q. M.

Visti gli artt. 108, primo comma, legge fall. e 570 ss. c.p.c.,

ORDINA

la vendita senza incanto dei seguenti beni, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

- **Lotto 7:** Quota di $\frac{1}{2}$ di villa con terreno di pertinenza di circa 344,86 mq, adibita a civile abitazione ad una elevazione el. f.t. più sottotetto, nella quota di $\frac{1}{2}$. Sita in Messina, Contrada Serri (o Serre), Sperone, Via Archimede (già via Comunale), Case Vento, n° 22, censita al catasto al foglio 22 mappale 596, superficie lorda di circa mq 248,26, e terreno presente al Catasto terreni al f. 22 part. 602, della superficie di mq. 200,00 circa. **Prezzo base d'asta € 63.000,00- Rilancio minimo € 1.500,00;**
- **Lotto n. 9:** Quota di $\frac{3}{8}$ di terreno agricolo (quota $\frac{3}{8}$ indiviso), sito nel comune di San Filippo del Mela (prov. Me), foglio 8 mappale 409 qualità Vigneto arboreo, classe 2, per una superficie catastale di mq. 7.650,00 circa. **Prezzo base d'asta € 7.200,00. Rilancio minimo € 300,00;**



• **Lotto n. 10:** Quota di ½ indiviso di terreno edificabile residenziale sito nel comune di Torregrotta (prov. Me), riportato in catasto al foglio 2, particelle 263 e 1153, per una superficie catastale di mq. 251,00 circa. **Prezzo base d'asta: € 6.300,00 rilancio minimo € 300,00;**

FISSA

l'udienza per la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c. per il giorno **14 dicembre 2018, ore 10.30**, innanzi a sé nei locali di questo Tribunale.

DISPONE

che le offerte - presentate in carta legale da € 16,00, nella forma di proposta irrevocabile di acquisto - dovranno essere depositate nella Cancelleria di questo Tribunale- Ufficio Fallimenti – entro e non oltre le ore 12,00 del giorno precedente la data fissata per la vendita, ad eccezione del sabato e della domenica, in busta chiusa, sull'esterno della quale devono essere indicati il nome di chi materialmente provvede al deposito (che può essere anche persona diversa dall'offerente), il nome del giudice delegato e la data di udienza fissata per l'esame delle offerte. All'interno della busta va allegato anche un assegno bancario circolare non trasferibile intestato a «*Tribunale di Messina - Curatela fallimento n. 6 /2000 R.G.F.*», di importo pari al 10% del prezzo proposto.

AVVERTE

Che l'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito nella presente ordinanza, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza o se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nel presente provvedimento, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto

AVVERTE

che qualora vi fosse un solo offerente questi non può revocare l'offerta, salvo le eccezioni di cui all'art. 571 c.p.c., e non ha diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita;

AVVERTE

che se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, il giudice potrà far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

AVVERTE

che, in caso di pluralità di offerte, si procederà a gara sull'offerta più alta secondo il rilancio minimo in aumento sopra indicato per ciascun lotto; se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il giudice non fa luogo alla vendita quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c.

DISPONE



che, ove si faccia luogo alla vendita, il prezzo di aggiudicazione dovrà essere depositato, detratta la cauzione già versata, nel libretto bancario intestato al fallimento in oggetto entro centoventi giorni dall'aggiudicazione e che, nello stesso termine, dovrà pure essere effettuato dall'aggiudicatario un deposito per il pagamento degli oneri fiscali e spese di trasferimento nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio;

AVVERTE

Che gli oneri fiscali, le spese di voltura e trascrizione nonché di cancellazione delle formalità, iscrizioni o trascrizioni o pesi esistenti sono a carico dell'aggiudicatario.

AVVERTE

che, qualora l'immobile sia afflitto da difformità edilizie o urbanistiche, il completamento dell'*iter* amministrativo di sanatoria edilizia e delle conseguenti pratiche potrà essere operato dall'aggiudicatario dell'immobile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

La vendita dovrà essere preceduta dall'affissione, per tre giorni consecutivi ai sensi dell'art. 490 c.p.c., nell'Albo di questo Tribunale, di un avviso contenente tutti i dati di cui alla presente ordinanza e quelli previsti dall'art. 570 c.p.c.

DISPONE

che delle vendite senza incanto e con incanto sia data pubblicità mediante l'inserzione di unico avviso (con l'avvertenza che non trattasi di proposta di vendita né di offerta al pubblico, ma, per il caso di vendita senza incanto, di invito ad offrire, e per il caso di vendita con incanto, di invito a partecipare alla gara), con l'indicazione del nominativo del curatore e del suo recapito telefonico, cui gli eventuali interessati potranno rivolgersi per visionare l'immobile, e con l'avvertimento che maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale, ovvero consultando il sito internet www.tribunale.messina.it o www.tribunaledimessina.net, se la perizia di stima è informatizzata:

- sul quotidiano "La Gazzetta del Sud";
- sul sito internet all'indirizzo www.tribunale.messina.it o www.tribunaledimessina.net;
- sul sito internet all'indirizzo www.tempostretto.it o www.normanno.com;
- sul portale del ministero della Giustizia, nell'apposita sezione dedicata alle vendite giudiziarie

MANDA

alla Cancelleria perché provveda alle affissioni di cui sopra, nonché al curatore perché: 1) dia avviso agli offerenti nella vendita senza incanto; 2) notifichi un estratto della presente ordinanza, almeno dieci giorni prima della vendita senza incanto e, in caso di esito negativo, della vendita con incanto, agli eventuali creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sugli immobili, nonché



ai creditori ipotecari iscritti; 3) effettui la superiore pubblicità d'intesa con la cancelleria almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte nella vendita senza incanto, utilizzando la modulistica d'uso, secondo le modalità conformi alla convenzione stipulata con i periodici.

Rinvia per ogni ulteriore dettaglio sulle modalità di presentazione delle offerte, sulle condizioni di vendita e sulla pubblicità alle "Disposizioni generali in materia di vendite immobiliari" depositate in Cancelleria.

Messina, 02.07.2018

Il Giudice delegato
Dott.ssa Claudia Giovanna Bisignano

